

# Il miraggio dell'Europa

di Rocco Artifoni

*Per entrare nell'Europa monetaria bisogna rispettare i 5 parametri stabiliti a Maastricht. Uno di questi prevede che il rapporto tra disavanzo annuo e Prodotto interno lordo non superi il 3%. Un altro che il debito pubblico complessivo non ecceda il 60% del Pil. All'inizio del 1996 Mario Monti, Commissario dell'unione europea per il mercato interno, ha dichiarato: "Dei cinque criteri, quello che sicuramente l'Italia non sarà in grado di rispettare non solo per il 1997, ma per molti anni a venire, è il rapporto debito pubblico-Pil, che supera in questo momento il doppio del valore richiesto."*

*Recentemente Klaus Kinkel, ministro degli esteri della Germania, ha detto che tutti discutono del criterio del 3%, mentre il vincolo del 60% viene spesso dimenticato, benchè sia più rilevante.*

*Nella Guida all'Euro pubblicata da Il sole 24 ore nel mese di settembre, si legge: "Molto meno esaltanti i risultati ottenuti sul fronte della discesa del debito. Italia, Belgio e Grecia - con percentuali doppie di quelle richieste - restano le pecore nere della classifica". Anche nella discussione sulla crisi di governo e sull'approvazione della legge finanziaria si continua ad evidenziare la necessità di entrare in Europa.*

*Peccato che nessuno abbia ancora spiegato come sia possibile, vista la palese violazione di uno dei criteri di Maastricht. Per dare un'idea del "buco" da coprire, occorre immaginare una tassa pari a cento volte la discussa eurotassa dello scorso anno. Non ci sembra che qualcuno abbia proposto una "manovrina" simile, con un entità superiore al milione di miliardi.*